

1. Diciassettesimo uomo

2. Navigatore

3. Timoniere

4. Tattico

5. Randista

6. "Pompieri"

7. Regolatore vele di prua, sx

8. Regolatore vele di prua, dx

9. Grinder randa

10. Grinder 2

11. Grinder 1

12. Stratega

13. Aiuto drizzista

14. Drizzista

15. Addetto all'albero

16. Aiuto prodriere

17. Prodriere

L'equipaggio di una imbarcazione di Classe Coppa America in regata è composto da 16 velisti più un ospite detto "diciassettesimo uomo". Alcuni ruoli sono decisamente più fisici rispetto ad altri e ciascuno richiede caratteristiche ben precise.

Sono indispensabili massima coordinazione e comprensione tra le varie posizioni: oltre 20 metri separano, in manovra, il prodiere dal timoniere, il rumore è assordante e la confusione visiva è notevole. A bordo deve regnare la consapevolezza che ciascuno è indispensabile per il lavoro degli altri.

La parola d'ordine a bordo di Luna Rossa è unica: lavoro di squadra e spirito di corpo.



Diciassettesimo uomo

Chi è:

in genere si tratta dell'armatore o di un suo ospite.

Che cosa fa:

è un semplice ospite.

Per regolamento non può partecipare ad alcuna manovra e non può nemmeno dare suggerimenti a voce.

Requisiti:

calma e sangue freddo.

Fatica fisica:

notevole, il 17° uomo deve essere sempre aggrappato allo scafo per evitare di cadere in mare. Deve spostarsi da un lato all'altro delle poppa a seconda dell'inclinazione della barca per fare "zavorra".



Navigatore

Chi è:

l'uomo seduto davanti al computer portatile nel pozzetto.

Che cosa fa:

estrapola dal computer i dati relativi alla posizione della barca nel campo di regata rispetto alle boe. Utilizza la pistola laser per controllare la distanza e le prestazioni dell'avversario. Comunica i dati utili al timoniere e al tattico, ed è soprattutto quest'ultimo che li elabora.

Requisiti:

precisione, specifiche conoscenze tecniche, tanta esperienza, calma e sangue freddo.

Fatica fisica:

minima.



Tattico

Chi è:

l'uomo che, in piedi a poppa, saltella continuamente da un lato all'altro della barca scrutando l'orizzonte e fissando l'avversario.

Che cosa fa:

ha i sensi sempre in massima allerta per valutare le mosse dell'avversario e l'evoluzione meteorologica sul campo di regata. Dalla combinazione di istinto ed elaborazione dei dati ricevuti dal navigatore, decide dove dirigersi in partenza e sul campo di regata. Ha l'ultima parola su tutte le virate e le strambate e sulle proteste in mare.

Requisiti:

istinto, velocità di reazione e lucidità di pensiero anche sotto pressione.

Fatica fisica:

minima.



Timoniere

Chi è:

l'uomo sempre in piedi, a poppa, con le mani su una delle due ruote del timone. Normalmente utilizza quella di sopravvento per avere una maggiore visuale delle onde e delle raffiche di vento.

Che cosa fa:

E' sempre concentrato per portare la barca al massimo della velocità. Ha lo sguardo "incollato" sulle vele, intento a carpire ogni minima reazione della barca che deve conoscere come sé stesso. E' l'unica persona che interviene sul timone ed è lui a chiedere all'equipaggio di modificare la regolazione delle vele o dell'albero e di effettuare le manovre. E' in contatto diretto con tattico e navigatore dai quali riceve continue informazioni.

Requisiti:

conoscenze tecniche, esperienza, sensibilità e capacità a sopportare forti pressioni psicologiche da parte dell'avversario. Determinazione, concentrazione, grande carica agonistica.

Fatica fisica:

discreta.



Randista

Chi è:

l'uomo in pozzetto con la scotta della randa sempre in mano.

Che cosa fa:

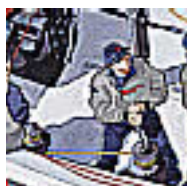
è vicino al timoniere dal quale riceve informazioni per la regolazione della randa, il motore principale della barca. Le sue capacità sono fondamentali per permettere al timoniere di effettuare in velocità manovre e repentini cambi di direzione, soprattutto nelle fasi di circling del prepartenza o negli incroci ravvicinati con l'avversario. E' richiesto un ottimo livello di affiatamento con il timoniere. Ha un "suo" grinder personale che lavora al verricello dal quale si regola la scotta della randa.

Requisiti:

sensibilità, precisione, specifiche nozioni tecniche relative a forma e progettazione di albero, vele e stecche.

Fatica fisica:

discreta.



Pompiere

Chi è:

colui che, come dice il nome, "spegne gli incendi" di bordo.

Si tratta in genere di un velista molto esperto in grado di reagire in fretta agli imprevisti e di risolvere situazioni critiche in manovra.

Che cosa fa:

lavora in pozzetto.

E' sempre pronto a intervenire sui verricelli, ma anche a collaborare alla regolazione e alla scelta delle vele. Una sorta di "jolly" assolutamente indispensabile soprattutto nei passaggi in boa dove è spesso necessario reagire d'istinto.

Requisiti:

agilità, forza e senso delle manovre.

Fatica fisica:

elevata.



Regolatore vele di prua, sx

Chi è:

in pozzetto, sta accovacciato a sinistra accanto al verricello dal quale si comanda la scotta di sinistra del genoa, di bolina, o dello spinnaker/gennaker, nelle andature portanti, quando la barca naviga con mure a dritta. Nel linguaggio internazionale della vela si chiama "trimmer" (dall'inglese "to trim", regolare).

Che cosa fa:

tiene la scotta del genoa o dello spinnaker/gennaker sempre in mano e ha gli occhi "incollati" sulle vele di prua per effettuare continue regolazioni. Lo scopo è quello di mantenere la barca alla velocità ideale in qualsiasi condizione e di effettuare le manovre nel migliore dei modi. Scambia continuamente informazioni con il timoniere e chiede ai suoi "grinder" di seguirlo ai verricelli con la regolazione delle scotte.

Requisiti:

sensibilità, occhio e conoscenze tecniche specifiche relative alla progettazione e forma delle vele.

Fatica fisica:

elevata.



Regolatore vele di prua, dx

Chi è:

la controparte del regolatore vele di prua di sinistra, sta accovacciato in pozzetto sulla destra accanto al verricello dal quale si comanda la scotta del genoa, di bolina, o la scotta dello spinnaker/gennaker nelle andature portanti con mure a sinistra.

Che cosa fa:

lo stesso lavoro del trimmer di sinistra ma su mure opposte.

Di bolina mure a dritta, ad esempio, non ha molto da fare se non essere pronto alla virata in qualsiasi momento. In poppa con le stesse mure ha in mano il braccio dello spinnaker.

Requisiti:

sensibilità, occhio e conoscenze tecniche specifiche relative alla progettazione e forma delle vele.

Fatica fisica:

elevata.



Grinder randa

Chi è:

colui che ha le mani “inchiodate” sul verricello che controlla la scotta della randa in uno dei ruoli più faticosi di bordo.

Che cosa fa:

segue le indicazioni del randista con il quale deve raggiungere un ottimo livello di affiatamento. Soprattutto nelle fasi del circling di pre-partenza e in strambata, quando la randa deve essere cazzata in fretta al centro, deve mettere tutta l’energia e la potenza che ha per girare le manovelle alla massima velocità.

Requisiti:

forza e potenza.

Fatica fisica:

molto elevata.



Stratega

Chi è:

colui che ha maggiore libertà d’azione a bordo. E’ un velista molto esperto e versatile.

Che cosa fa:

è una sorta di “estensione” del tattico soprattutto per quanto riguarda l’analisi e l’interpretazione dell’evoluzione meteorologica della giornata. Si muove per tutta la coperta e spesso, con vento leggero, si arrampica sull’albero per scrutare l’orizzonte e cercare le zone di maggiore vento sul campo di regata. Racconta la regata in una sorta di telecronaca ad uso interno.

Requisiti:

agilità e grande capacità di osservazione, visione d’insieme.

Fatica fisica:

elevata.



Grinder 2

Chi è:

colui che lavora ai verricelli in sintonia con il grinder 1 per assicurarsi che le vele siano regolate alla perfezione.

Dall'inglese "to grind", macinare.

I grossi verricelli delle barche a vela sono detti anche "coffee grinder" perché simulano il movimento di una macchina che macina il caffè.

Che cosa fa:

disoccupato con vento debole, è di solito molto robusto e muscoloso e lo si fa quindi stendere sopravvento per fare peso. E' sempre pronto a girarsi di scatto per tornare ai verricelli dai quali, se il vento aumenta, non si separa mai.

Requisiti:

forza e potenza.

Fatica fisica:

molto elevata.



Aiuto drizzista

Chi è:

colui che, come dice il nome, aiuta il drizzista in pozzetto.

Che cosa fa:

durante le virate e le strambate solitamente sta ai verricelli, mentre nei giri di boa o nelle manovre di ammainata e issata delle vele rimane al fianco del drizzista sui verricelli.

Requisiti:

forza e potenza, concentrazione e prontezza di riflessi.

Fatica fisica:

molto elevata.



Grinder 1

Chi è:

colui che non abbandona mai il “suo” verricello.

Che cosa fa:

gira le manovelle dei verricelli che regolano le scotte. Lavora in sintonia con il grinder 2 e con i regolatori delle vele di prua.

E' forse il ruolo più faticoso, in senso fisico, a bordo.

Da lui dipende l'efficacia con cui le vele, i motori della barca, vengono regolate. Non guasta una buona dose di esperienza.

Requisiti:

estrema forza e potenza, concentrazione e prontezza di riflessi.

Fatica fisica:

molto elevata.



Drizzista

Chi è:

colui che agisce sulle drizze, i cavi che servono per issare e ammainare le vele. Sta in piedi all'estrema prua del pozzetto davanti alla cosiddetta “tastiera” delle drizze.

Che cosa fa:

in manovra è il punto nevralgico dell'equipaggio. E' lui a “sparare” (cioè aprire) le drizze per ammainare le vele e a recuperare le drizze nelle issate. In strambata regola anche l'altezza della punta del tangone agendo su amantiglio e caricabasso.

E' necessaria una buona dose di tecnica e tanta esperienza.

Requisiti:

forza, precisione, concentrazione.

Fatica fisica:

elevata.



Addetto all'albero

Chi è:

colui che in manovra sta in piedi accanto all'albero.

Che cosa fa:

tira le drizze che escono dall'albero con lunghe e potenti bracciate, in sintonia con il drizzista che le recupera dal pozzetto.

Aiuta il "quartiere" di prua a recuperare le vele che vengono ammainate. E' necessario molto allenamento per trovare una buona dose di equilibrio in questa posizione molto "ballerina".

Requisiti:

forza, agilità, coordinamento ed equilibrio.

Fatica fisica:

molto elevata.



Aiuto prodiere

Chi è:

come dice il nome colui che aiuta il prodiere.

Che cosa fa:

divide ogni manovra e fatica con il prodiere, con il quale deve avere un eccellente livello di affiatamento.

Lo aiuta nella preparazione delle manovre ai giri di boa, nei cambi di vele, nelle ammainate, nelle issate e nelle strambate.

Requisiti:

agilità, coordinamento e visione d'insieme.

Fatica fisica:

elevata.



Prodiere

Chi è:

l'uomo a cui appartiene tutto il quartiere di prua della barca.

Che cosa fa:

è protagonista praticamente in ogni manovra - nella fase di

pre-partenza e partenza fornisce al timoniere le indicazioni relative alle distanze dalla linea del via e dall'avversario, in strambata manovra il tangone, le scotte e le vele, in virata fa passare il genoa, nelle issate e nelle ammainate prepara e recupera le vele.

E' questo il ruolo più dinamico di bordo, molto ambito e solitamente riservato a velisti molto esperti.

In regata non sono ammessi errori.

Requisiti:

agilità, forza, coraggio e determinazione.

Fatica fisica:

elevata.